

In tutto il Mezzogiorno in esercizio oltre 76mila impianti

Nel fotovoltaico la Puglia è leader

Cresce il numero degli impianti nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia e la Puglia si conferma la regione leader. Sono oltre 76 mila gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio fino al 10 febbraio di quest'anno nel Meridione, per una potenza superiore a 5.400 MW. In Puglia, in particolare, sono più di 23 mila (circa 15 mila in più rispetto al 2010) per una potenza di quasi 2.200 MW.

Sono alcuni dei dati contenuti nel Rapporto "Lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nelle regioni del Mezzogiorno" redatto dalla Fondazione Cercare Ancora con il patrocinio della Regione Puglia. Dalla situazione analizzata emerge che a fine 2010 erano in esercizio 39.090 impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER) per una potenza pari a 10.584 MW. La regione leader, tra quelle del Sud ma anche su tutto il territorio nazionale, è la Puglia con 9.840 impianti per una potenza di 2.192,3 MW. Seguono Sicilia (8.101 impianti per una potenza di 1.785 MW), Sardegna (7.690 impianti per una potenza di 1.281 MW), Campania (4.137 impianti per una potenza di 1.447,2 MW), Calabria (3.697 impianti per una potenza di 1.580,7 MW), Abruzzo (3.358 impianti per una potenza di 1.294 MW), Basilicata (1.689 impianti per una potenza di 493,9 MW) e Molise (579 impianti per una potenza di 510,1 MW). Le previsioni ipotizzano che nel 2020 l'energia da fonti rinnovabili potrebbe raggiungere i 38,4 TWh, un valore quattro volte superiore ai 10 TWh del 2010.

Ma le recenti modifiche del quadro legislativo, che hanno aggiornato gli obiettivi al 2020 fissando a 23 mila MW il target di potenza installata per il fotovoltaico e cambiato i meccanismi di incentivazione del settore, rendono piuttosto incerto il raggiungimento degli impegni che l'Italia ha assunto come membro dell'Unione Europea in merito al pacchetto clima ed energia 20 - 20 - 20. Da qui scaturisce la necessità di fissare alcune linee di principio che possano favorire uno sviluppo delle FER ordinato ed efficiente. Tra queste, vi è l'applicazione dell'Autorizzazione Unica Regionale, l'attuazione di procedure semplificate da parte delle Regioni e l'adozione da parte dello Stato di provvedimenti che offrano certezza circa le modalità di incentivazione delle fonti rinnovabili. Di fondamentale importanza, inoltre, è la necessità di proseguire nell'opera di ammodernamento delle reti elettriche e di realizzare servizi di rete come i sistemi di accumulo per gestire in modo sicuro ed efficiente la trasmissione dell'energia da fonti rinnovabili. Terna, in tal senso, ha previsto la realizzazione di 130 MW di batterie da installare nelle province di Foggia, Avellino, Salerno e Benevento che con un investimento di 29 milioni di euro consentirà un risparmio per il sistema di circa 60 milioni di euro. È stato evidenziato, infine, il ruolo decisivo delle Regioni per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal PAN; ma l'assen-

Nella nostra regione sono più di 23mila (circa 15 mila in più rispetto al 2010). I dati contenuti nel rapporto della Fondazione Cercare Ancora



Fondazione Cercare Ancora - Foto tavolo relatori

za di un provvedimento sul burden sharing, per la ripartizione tra Regioni degli obiettivi da conseguire attraverso i Piani Energetici Regionali (PEAR), lascia le stesse amministrazioni regionali senza alcun riferimento circa gli obiettivi da perseguire.

PIERLUIGI DE SANTIS

La Sicilia seconda regione nel Sud La più sviluppata tra le rinnovabili

Sembra essere il fotovoltaico l'energia rinnovabile più sviluppata tra le fonti energetiche rinnovabili. Dopo la Puglia che detiene il primato con 23 mila 134 impianti fotovoltaici per una potenza di 2.192,6 MW, è la Sicilia a guidare la classifica, aggiornata al 10 febbraio di quest'anno, delle regioni del Mezzogiorno per numero e potenza degli impianti di questo settore energetico rinnovabile.

Nella regione sicula, infatti, sono 19.905 gli impianti per una potenza di 862,5 MW. Seguono la Campania con 9.885 impianti e 372,7 MW e la Calabria con 8.829 impianti con una potenza pari a 237,1 MW. In Abruzzo ci sono 7.733 impianti per una potenza di 451,1 MW. Staccate di molto è la Basilicata con 3.693 impianti ed una potenza di 222,5 MW, il Molise con 1.609 impianti e 117,8 MW e la Sardegna con 1.352 impianti ed una potenza di 950,8 MW. Complessivamente sono 76 mila e 140 gli impianti con una potenza pari a 5.407,1 MW. Si tratta di un risultato importante, se si considera che alla fine del 2010 erano in esercizio 39.090 impianti da fonte energetico rinnovabile per una potenza pari a 10.589 MW.

p.d.s.

Previsti più di 700 milioni di euro Altri investimenti entro dieci anni

Garantire un miglior funzionamento degli impianti a fonte rinnovabile è lo sforzo di Terna che tra il 2005 e il 2011 ha investito in Puglia 124 milioni di euro, mettendo in servizio linee e stazioni di trasformazione nei punti nevralgici della rete. Tra le principali opere realizzate, l'elettrodotto Foggia-Lucera (FG) e le nuove stazioni elettriche di Troia, Serracapriola, Pisciole, Deliceto, in provincia di Foggia, e quella di Palo del Colle, in provincia di Bari. Nei prossimi mesi, inoltre, partiranno i lavori del nuovo elettrodotto a 380 kV Foggia-Benevento.

Per i prossimi dieci anni sono previsti investimenti per 700 milioni di euro che porteranno benefici economici in termini di risparmio per cittadini e imprese di circa 270 milioni di euro l'anno; benefici elettrici con riduzione delle perdite di rete per oltre 225 milioni di kWh/anno, 1.850 MW di capacità di generazione più efficiente, incremento di 1.600 MW di produzione eolica, incremento dell'affidabilità della rete e diminuzione della probabilità di energia non fornita; benefici ambientali con 164 mila tonnellate l'anno di CO2 in meno nell'aria e demolizione di oltre 100 km di linee elettriche e sistemi di accumulo a batterie.

p.d.s.